

LO SCARPONE

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
 Sez. del C.A.I. di MILANO
 ROMA
 " " " " Aquila
 " " " " Saluzzo
 " " " " Asti
 UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
 Gr. Alpin. Fior di Rocca
 Sci Club C. A. I. - Milano
 S. C. Penna Nera - Milano

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
 Italia L. 10,30 - Estero L. 25
 inviare vaglia all'Amministrazione
 Una copia separata cent. 50

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
 Rivolgersi all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
 Per l'Italia centrale e meridionale: Ufficio Propaganda e Sviluppo de
 LO SCARPONE - Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni del C.A.I. di
 Milano, Roma, Aquila, Conviso (Saluzzo), Asti, UGET di Torino, Gr. Alp.
 Fior di Rocca, Sci Club C. A. I. Milano, Sci Club Penna Nera Milano.
 Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
 MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70

UN'IDEA CHE SARÀ REALIZZATA

La benedizione degli alpinisti

Milano industriosa e dinamica è usa alle grandi iniziative, sia pratiche quanto ideali. Proprio in questi giorni si raduneranno i Presidenti delle varie Associazioni alpinistiche per definire un programma e lanciare una iniziativa che merita ogni appoggio ed ogni encomio. Si vogliono tutti gli alpinisti di ieri e di oggi, dagli imberbi scarponi ai signori Accademici del VI grado, lassù su di un monte con un altare e con un rito sacro: la benedizione del Vescovo.

cuori si scriverà una bella pagina e la data storica sarà sprone per rinnovati capitoli che facciano voti si indiranno qua e là.

Milano dà orgogliosa il "via" sicuro che le città sorelle corrisponderanno; gli alpinisti di ieri e di oggi saranno certamente presenti con tutto il fervore dell'animo loro; un esercito solenne e imponente vogliamo che marci a passo sicuro, come è uso il nostro Paese fatto libero e grande; crociati del duplice vessillo di religione e di Patria, in alto, o giovani della montagna, forti e gioiosi!

Veramente per i grandi ideali da realizzarsi necessitano grandi preparativi e per le grandi ascese i grandi ardentissimi. Ma l'italiano e specialmente l'alpinista e il crociato non si possono pensare che veri conquistatori e perciò dei forti che sanno sorridere anche al pericolo che è grandezza nostra. La fiamma che brucia in cuore ai giovani li sprona a scalare e a salire sempre più in alto dove la natura presenta un panorama divinamente bello ed affascinante e dove il pensiero; squarciando i cieli, con altissimo senso di granditudo si riposa in Colui che "move il sole e l'altre stelle".

Nel rito sacro che il Vescovo celebrerà benedicendo in nome del Papa XI alpinista di indiscutibile valore, sul monte che ci ospiterà in quella data storica, faremo risuonare i nostri canti, i più belli come cattolici e i più ardentissimi come italiani. E la eco risponderà dalle valli recando a tutti il profumo della natura fatta bella dal sorriso del cielo.

È davvero indovinato il progetto di radunare questa massa di uomini gagliardi e di giovani forti e sorridenti come è sorridente la vita a vent'anni; e proprio su di un monte dove più vicini a Dio si può sentire anche più caro il palpito della terra nostra redenta. Su di un monte per ricordare nostalgicamente le scappate della giovinezza e le conquiste dell'età matura, per rinforzarsi nel comune ideale che è nobiltà di cattolici e di italiani, per cantare le più belle nostre canzoni della fede e dell'amore e per ripetere con lealtà i più ardenti sogni di italiani e di cattolici.

Il prossimo Congresso del C.A.I. e l'adunata nazionale degli alpinisti

La Sede centrale del Club alpino italiano ha diramato di questi giorni il programma del LIV Congresso nazionale ed adunata nazionale degli alpinisti italiani. Il congresso, già precedentemente fissato per i giorni 8, 9 e 10 settembre p. v. è stato spostato di una settimana e precisamente al 15, 16 e 17 settembre p. v. poiché in tali giorni, ricorrendo l'80° centenario della Madonna a M. Berico vi sarà a Vicenza - sede del congresso - un'ora straordinaria affollamento.

Sarà un vero capitolo delle stupefaccianti gesta che fa la storia Assisi offerta al mondo intero allorché Francesco il Serafico, il più italiano dei nostri santi, radunò i suoi figli per comunicare a loro grandi cose che teneva nascoste nel suo grande cuore. Furono migliaia e migliaia i francescani che accorsero per sentire il messaggio del Padre e a migliaia saranno ancora domenica 5 maggio 1935 gli alpinisti e crociati che compatti e fieri ascenderanno il monte sciogliendo inni e canti di gioia.

Il programma
 Ecco il programma predisposto per l'occasione:
 Domenica 15 settembre. — Ore 8,30: adunata in Campo Marzio (piazzale della stazione ferroviaria); ore 9: in torpedone al Piazzale della Vittoria sul M. Berico, e deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti; ore 10: ritorno in città, in torpedone, e scoprimento di una lapide a Paolo Lioy; ore 10,30: Congresso al Teatro Olimpico; ore 12: vernumouth d'onore al Palazzo Chiericatti; ore 13: colazione.

Un capitolo quindi delle stupefaccianti gesta che fa la storia Assisi offerta al mondo intero allorché Francesco il Serafico, il più italiano dei nostri santi, radunò i suoi figli per comunicare a loro grandi cose che teneva nascoste nel suo grande cuore. Furono migliaia e migliaia i francescani che accorsero per sentire il messaggio del Padre e a migliaia saranno ancora domenica 5 maggio 1935 gli alpinisti e crociati che compatti e fieri ascenderanno il monte sciogliendo inni e canti di gioia.

Nel pomeriggio, partenza delle varie comitive secondo il seguente programma:
 a) Valdagnò, Recoaro. — Partenza in tram elettrico (ore 14,30 circa) per Valdagnò; visita ai Lanifici Marzotto ed al Villaggio assistenziale Benito Mussolini; proseguimento, sempre in treno elettrico, per Recoaro Terme, visita e ricevimento alle R. Fonti; ritorno, in treno elettrico, a Vicenza (ore 20).

Alpinisti e rocciatori appassionati e di valore, senza posa e senza impennamenti, ma con la semplicità dell'animo nostro di italiani, con la più alta poesia dell'amicizia ed ancora con il palpito più sincero della fede di cattolici, lassù nella fusione degli affetti ci si troverà come figli e fratelli di una medesima grande famiglia per rinsaldarci nell'amore che adora il sacrificio e in questa cordiale e simpatica adunanza con il più schietto affiatamento di

b) Ascensioni delle Piccole Dolomiti. — Come per la comitiva A) fino a Recoaro. Pernottamento a Recoaro, Lunedì 16: partenza al mattino con automobili per il Rifugio di Campogrosso, m. 1450, del C.A.I., o per il Pian delle Fugazze. Da questo due basi si possono effettuare, nei gruppi della Carega e del Pasubio, numerosissime ascensioni ed arrampicate di roccia, d'ogni difficoltà, per le quali le sezioni di Vicenza, Valdagnò e Schio metteranno a disposizione guide e capi-cordata. Per le ore 20, ritorno a Vicenza.

c) Pasubio. — Come per la comitiva A) fino a Recoaro. Pernottamento a Recoaro. Lunedì 16: ore 7: partenza con automobili per Staro, Ponte Verde e Pra dei Penzi, m. 1029, ai piedi del Pasubio; ore 8: partenza a piedi; ore 11: arrivo al Rifugio delle Porte del Pasubio, m. 1984, del C.A.I. e colazione; ore 14-16: visita al Campo di battaglia del Pasubio e scoprimento di una Lapide ai Caduti della guerra alpina; ore 18,30: arrivo alle automobili e, con esse, ritorno a Vicenza per le ore 20.
 N.B. — Un numero limitato di pre-

Il messaggio è lanciato, fiducioso che venga accolto dagli amici con simpatia; in questa atmosfera di spiritualità e di italianità, caratteristiche proprie di nostra gente, auguriamo che il sogno si concretizzi, ed attui nella sua più lieta realtà.

CARLO CAVALLI

Secondo l'idea dei promotori di questa iniziativa, tutti gli alpinisti ed escursionisti milanesi e lombardi senza alcuna distinzione di sodalizi e di abilità, dovranno trovarsi in massa probabilmente ai piani dei Resinelli (Grigna meridionale) ove, dalla cappelletta che tutti conoscono, verrà da un Vescovo impartita loro la benedizione, a somiglianza di quanto fanno tutti gli anni le guide del Cervino.

Gli amanti della montagna dovranno recare anche i loro attrezzi: corde, piccozze, ecc. Sarà un rito quanto mai suggestivo, destinato a rinnovarsi di anno in anno.

Ci facciamo eco della lodevole proposta rivolgendone un fervido appello a tutti i sodalizi escursionistici ed alpinistici di Milano e Lombardia perché vogliono aderire in pieno. Prossimamente pubblicheremo più dettagliate notizie; per ora sappiamo solo che la cerimonia verrà tenuta il 5 maggio p. v. Frattanto ci mettiamo a disposizione degli interessati per trasmettere ai promotori le richieste di ulteriori informazioni e chiarimenti.

ste che gli poveranno. Il prezzo per l'alloggio a Vicenza non è compreso nel prezzo delle varie comitive e, quindi, i pernottamenti dovranno essere pagati a parte. I prezzi di pernottamento nei vari alberghi di Vicenza verranno comunicati successivamente. — **Ricordo dell'adunata.** — A ricordo dell'adunata sarà distribuita, gratuitamente, a tutti i congressisti, una medaglia in bronzo del comitato ufficiale del C.A.I. — **Gagliardetti e consigli direttivi.** — Le sezioni dovranno intervenire ufficialmente, con i Consigli direttivi al completo, e con il gagliardetto sociale.

Le riduzioni ferroviarie
 La Direzione Generale delle FF. SS. allo scopo di assicurare il maggior numero di partecipanti al Congresso alpinistico, accorderà a favore di tutti i congressisti che interverranno a Vicenza, la riduzione eccezionale del 70 per cento, sui viaggi da tutte le stazioni del Regno, per Vicenza e viceversa. **Le modalità per usufruire della concessione saranno comunicate in seguito.**

L'esito della prima settimana sciistica al Dux

La nostra "settimana sciistica" da' 17 al 24 marzo si è svolta con un ottimo risultato tecnico e con le condizioni più favorevoli: neve sempre buona e tempo splendido, cosicché i fortunati partecipanti al corso poterono ammirare la zona nella sua piena bellezza, riportando impressioni indimenticabili. I partecipanti furono 10; un bel numero, se si considera l'alta quota della zona, che da soli due anni è aperta allo sport sciistico. Però sarebbe assai desiderabile che la frequenza italiana di questo corso che è l'unico in Italia, svolgendosi durante il periodo invernale in alta montagna, aumentasse presto, per rendere sempre più conosciuta questa magnifica zona di ghiacciai e anche per propagare lo sci alpinistico, ancora assai trascurato da noi. Basti pensare che al rifugio i partecipanti al nostro corso erano i soli italiani contro oltre 40 tedeschi!

La "settimana" ebbe il seguente programma: **1° giorno.** Partenza in segnameuto, alla mattina sul campo ed al pomeriggio piccola gita; negli altri giorni furono eseguite le seguenti gite: Cima Madriccio (m. 3265), dislivello m. 1000; Cevadale (m. 3778), dislivello 1500 m.; Cima Peder di fuori (m. 3406) dislivello 1200 m.; Terza Cima Venezia (m. 3358), dislivello 1100 m.; Cima di dentro (m. 3308), dislivello 1040 m.; il giro per il Passo Madriccio - Rifugio "Città di Milano" - Passo di Lago Gelato (m. 3192), dislivello 900 m.

Le condizioni della neve sono i migliori possibili: la neve è alta 220 cm. al Rifugio e oltre 300 cm. sopra i 3000 m.; qualità ottima; su base dura, uno leggero strato di neve farinosa o granulosa. Le temperature sono in media: minima - 7, massima - 2 all'ombra e più 30 al sole.

Alpinismo e sci alla mostra dello Sport
 La Commissione per l'ordinamento della Sezione e Alpinismo" alla Mostra Nazionale dello Sport al Parco di Milano si è da tempo tracciato un programma definitivo e, attivate le ricerche, ha ormai ottenuto notevoli risultati. Non sarà certo una modesta rassegna quella che si vedrà nel salone dedicato all'alpinismo, ma un quadro completo di tutte le attività svolte nel vastissimo campo.

Al posto d'onore figureranno le fotografie dei Membri della Famiglia Reale Italiana e Belga, che praticarono l'alpinismo con tanta passione sulle nostre montagne ed in lontane spedizioni, e non mancherà una degna rievocazione di quanto S. Santità ed il Clero hanno compiuto in materia alpina. Seguiranno cimeli e ricordi di guide celebri. D'esterà un grande interesse nel pubblico l'illustrazione delle spedizioni alpinistiche italiane all'estero, vasta e meravigliosa rassegna di ardentamento. Per i competenti e per quanti amano il lato spettacolare delle arrampicate di stile moderno sarà molto attraente un settore dedicato all'illustrazione fotografica dell'attuale tecnica di roccia e di ghiaccio; praticata dai più noti specialisti.

L'ordinatore, arch. Vietti, che allestisce anche le Sezioni degli Sport della neve e del ghiaccio, legati fra loro da varie affinità date non solamente dall'elemento ghiaccio, ha disposto con grandi linee suggestive la Sezione che offrirà la superba visione della montagna. Meravigliose saranno le vedute panoramiche, perfetti gli ingrandimenti, interessantissimi i cimeli scelti con cura tra l'enorme massa del materiale raccolto. La rappresentazione, mediante plastici artistici, delle principali vie d'ascensione di tutti i massicci d'Italia rappresenta un tentativo nuovo destinato a sicuro successo.

La visione degli itinerari consigliati, la bellezza dei panorami, le attrattive della natura alpina porteranno il pubblico sempre più verso la pratica di questo sport che per nobiltà di sentimenti e purezza di sensazioni si eleva sopra ogni altro.

Anche per le gesta degli sciatori sono state raccolte antiche pubblicazioni, stampe, attrezzi, atti di Società e di Enti. Non mancano lettere, autografi e fotografie di celebri alpinisti, caricature, visioni di arrivi trionfali di sciatori, di salti miracolosi che hanno l'impeto del volo, di cordate, ecc. Piste di ghiaccio, campi di neve, laghi, gelati, cine solenni e candide in una visione panoramica efficacissima.

Il V Congresso internazionale di alpinismo a Barcellona
 Per incarico dell'Unione Internazionale delle Associazioni d'Alpinismo (U.I.A.A.), della quale fa parte anche il Club Alpino Italiano, il Centro Escursionista de Catalunya, avente sede a Barcellona, organizzava per i giorni 3-7 luglio p. v. il V Congresso Internazionale di Alpinismo. Contemporaneamente avrà pure luogo l'assemblea dei delegati dell'U.I.A.A., durante la quale saranno trattati importanti argomenti tecnici ed organizzativi. Subito dopo i lavori, si svolgerà una serie di escursioni sulla Sierra Nevada e nei Pirenei. Sarà anche disposta una mostra dei mezzi di soccorso in montagna.

La giornata del C.A.I.
 Per la seconda domenica di maggio, tutte le sezioni del C.A.I. che raggiungono attualmente il ragguardevole numero di 156 (delle quali due all'estero; Nizza ed Amsterdam), svolgeranno solennemente la "Giornata del C.A.I." che dovrà riuscire una affermazione della potenzialità dell'organismo.

L'Aconcagua nuovamente scalato da italiani.
 Notizie giunte in data 21 scorso da Santiago del Cile recavano che l'italiano Strasser, residente a Montevideo, accompagnato dal scolaro Anselmi, aveva dato la scalata all'Aconcagua, dopo alcuni giorni di bufera di tormenta passati a Puento de Inca. Strasser e Anselmi sono giunti allo stesso posto nel quarto 18 scorso, anno la spedizione italiana alle Ande ebbe a piantare la bandiera nostra, che è stata rinnovata dai due valorosi scalatori. Alla sede della sezione del Club Alpino italiano di Santiago è stata fatta ai due alpinisti una dimostrazione di simpatia.

La liquidazione delle indennità infortunati del C.A.I.
 In base all'applicazione delle nuove assicurazioni collettive predisposte dal C.O.N.I., per quanto riguarda i soci del Club Alpino Italiano, fino al 15 febbraio u. s. sono stati constatati 30 infortunati di varia gravità fra i quali tre mortali, di cui uno liquidato e due in via di liquidazione.

Nel Comitato pubblicazioni del C.A.I.
 L'on. Manaresi ha chiamato a far parte del Comitato delle pubblicazioni del C.A.I. Domenico Rudatis.
 Una medaglia d'oro ad Attilio Sabbadini
 In segno di riconoscimento della sua opera intelligente e fattiva, quale autore del volume "Alpi Marittime", facente parte della nuova serie della Guida dei Monti d'Italia, l'on. Manaresi, presidente del C.A.I., ha deliberato di assegnare una medaglia d'oro al rag. Attilio Sabbadini.

I campionati milanesi di discesa e slalom
 La graduatoria dei campionati milanesi di discesa e slalom, che si sono svolti domenica a Sestriere in occasione della Coppa Principe di Piemonte, organizzata dallo Sci Club C.A.I. - Milano è la seguente:
 Gara maschile: 1. Aldo Borletti (G.U.F. Milano) punti della discesa 100; punti dello slalom 94,26; punteggio finale 97,13; 2. Roberto Kuster (Sci Club A.) (89,23; 100) punti 94,61; 3. Leonardo Bonzi (Sci Club A.) (98,32; 88,98) p. 93,65; 4. Franco Bordini (G.U.F. Milano) 85,07; 79,41) p. 82,24; 5. Manca (G.U.F. Milano) (75,06; 82,31) p. 78,68; 6. Bollognini (Fascio giovanile Rismondo) (86,60; 68,31) p. 77,42; 7. Galletto (F. G. Rismondo) (64,28; 68,69); p. 66,48; 8. Frova (F. G. Rismondo) (60,89; 63,84) p. 62,34.
 Gara femminile: 1. Lina Gadda (Sci Club A.) (100; 100) p. 100; 2. Gabriella Ansbacher (Sci Club C.A. I. Milano) (78,75; 97,68) p. 88,21; 3. Elena Castellini (G.U.F. Milano) (78,30; 84,59) p. 81,49.

Rinvio della coppa del Cedeval
 Il Comitato organizzatore della gara "Coppa del Cedeval", considerata la materiale impossibilità della tempestiva apertura della strada di Val Martello sino al piano del Giovetto e la necessità logistica che tale strada sia aperta al transito automobilistico, ha deciso di rimandare la gara di grande discesa "Coppa del Cedeval" dal giorno 31 marzo a domenica 5 maggio p. v.

In conseguenza del rinvio della gara verrà, per quest'anno, ridotta di chilometro e di dislivello, la

La neve

Artavaggio, Cap. Castelli (m. 1600-1900)	110	Rifugio M. D'Entrèves alla Por-	100
Barbellino, rif. Curò (m. 1900)	80	Lava	30
Bianchino (m. 1400-1500)	60	Sauze d'Oulx (m. 1509)	30
Capanna Grassi al Camisolo (m. 2000)	100	Teodulo	120
Capanna Pialeal (m. 1500)	50	Valnontey	120
Cà S. Marco (m. 1800-2000)	120	Valsavargne (m. 1503)	60
Foppolo (m. 1500)	70	Vallarggia Rifugio (m. 2224)	280
Monte Guglielmo (m. 1850)	70	Valtournanche (m. 1627)	30
Passo Branchino, Valcanale (m. 1855)	150	ALPI VENETE	
Pian di Bobbio (m. 1600-1700)	80	Alpi di Siusi (m. 1600-1700)	60
Rif. Bonardi al Maniva (m. 1800)	60	Alfissimo (m. 2078)	90
Rif. Dasdana (m. 2102)	80	Avelengo (Merano)	100
ALPI LOMBARDE		Bondone (m. 980-1400)	20
Fraciscio di Campodolcino (m. 1922)	90	Campo di Carlomagno (m. 1680)	120
Madesimo (m. 1550)	120	Canazei (m. 1463)	70
Alpe Motta	160	Colle Isarco, monti	80
Dogana di Montespugna (1908)	150	Cortina d'Ampezzo (dintorni, a m. 1500-1800)	140
Chiareggio (m. 1600)	120	Cuna (m. 1800)	90
Capanna Zoja (m. 2030)	150	Grosté (m. 2897)	300
Trivigno (m. 1600-2000)	90	Madonna di Campiglio (m. 1515)	110
Arnoga, Passo Foscagno (m. 1800-2000)	150	Malga Pozza	100
Livigno (m. 1800)	90	Marmolada	100
Stelvio, 3.a Cant. (m. 2200)	250	Monte Pana (m. 1700) Valgar-	70
Rif. Monte Livrio (m. 3100)	300	dena	100
S. Caterina Valturva (m. 1727)	70	Monte Pana (Misurina, 2325)	180
Flagera (m. 2050)	200	Fagnanella (m. 2000)	130
Capanna Pizzini (m. 2707)	300	Passo Falzarego	170
Capanna Casati (m. 3268)	350	Passo Fardoul (m. 2242)	110
Capanna Branca (m. 2493)	220	Passo di Resia (m. 1510)	40
Passo di Gavia (m. 2541)	250	Passo Rolle (m. 2000)	150
Passo del Tonale (1800-2000)	110	Passo Sella (m. 2218)	150
Rifugio Garibaldi	180	Passo Tre Croci	150
Rifugio Lobbia Alta (m. 3040)	350	Pocol (Cortina d'Ampezzo)	80
Rifugio Pontogna	40	Rifugio Contrin (m. 2000)	90
S. Apollonia	30	Rifugio Dux (m. 2264)	220
ALPI PIEMONTESI		Rifugio Plose (m. 2449)	50
Alpe Devero (m. 1712)	150	San Martino di Castrozza (m. 1450-1800)	30
Alpe Pila (Cogne)	130	Selva (m. 1563)	30
Bedemio (m. 1900)	100	Solda	120
Breuil-Giomein (m. 2004)	100	Tremalzo (Riva)	100
Capanna Kind (m. 2160)	60	Val Badia (m. 1400-1800)	50
Capanna Mautino	70	APPENNINI	
Capanna Zamboni (m. 2000)	210	Abetone (m. 1400)	40
Alpe Pedrola	210	Campo Catino	130
Cascata del Teco (m. 1675)	30	Campo Imperatore	100
Champoluc (m. 1570)	30	Campo Pericoli	110
Clavières (m. 1800-2300)	60	Capanna Trebiani (M. Termi-	30
Cogne (m. 1534)	100	nillo)	30
Colle Chéruit (m. 1960)	100	Capracotta	70
Colle Sestriere (m. 2030-2300)	60	Prato Gentile	80
Crissolo (m. 1200-1300)	40	Ovindoli	30
Etroubles (m. 1500)	180	Aremogna	40
Gran S. Bernardo	180	S. Gregorio Matese	30
Gemsland (rif. Città Busto, m. 2407)	290	SVIZZERA	
Gressoney la Trinité (m. 1627)	70	Davos (m. 1561)	110
Lago Gabel (m. 2358)	160	Maloja	100
Lago Kastel (m. 2215)	220	Predresina (m. 1803)	60
Lago Mucrone (m. 1900)	110	S. Moritz (fondo valle)	75
Lago Vannino (Val Formazza)	100	S. Moritz (campi elevati)	150
Macugnaga (m. 1327)	40	Zermatt (m. 1608)	85
Moncenisio	100	Rifugio «Dux», m. 2264 (Gruppo Ce-	
Mottarone (m. 1491)	40	vedale. — Il «Corso di sci del Cava-	
Otro (Alagna) m. 1674	80	dale», comunica in data 11 marzo:	
Pian della Mussa	50	Il tempo si è molto migliorato da	
Piccolo S. Bernardo (m. 2188)	230	tre giorni; cielo sereno, assenza di	
Pianpinceux (m. 1582)	40	vento.	
Rhêmes Notre Dame (m. 1725)	70	Temperature medie: minima 4°C,	
Rif. S. Alpi in Valle Stretta (m. 1750)	80	massima 16°C all'ombra e più 25°	
Rif. Cio Pals	40	al sole.	

La neve è alta cm. 820 ai m. 2200 e oltre cm. 300 ai m. 3000. Le condizioni di neve sono ottime per tutti gli itinerari sciistici: su una base dura uno strato di 10 cm. di neve farinosa.

Attenti alle valanghe!
 pur sempre mantenendo le caratteristiche che la distinguono.
 Errata corrige
 Il relatore del disegno di legge sul Parco nazionale dello Stelvio — di cui abbiamo riportato lo scorso numero il discorso alla Camera — on. Italo Bonardi, non è il nuovo presidente del T.C.I. e della Sezione del C.A.I. di Brescia, bensì suo fratello.

L'efficacia propagandistica delle nostre segnalazioni
 Una prova della diffusione del nostro giornale fra gli sciatori in generale e particolarmente fra quelli milanesi e lombardi e dell'attenzione con cui vengono seguite le segnalazioni sullo stato delle nevi, ci viene data spontaneamente da una lettera del signor Gino Bonanomi di Valcanale d'Ardesina (Bergamo) il quale scrive, fra l'altro:

«Devo confessare con alquanto compiacimento che il solo cenno del «Passo del Branchino» pubblicato sul bollettino nevi de Lo Scarpone, ha già fatto qualche cosa, dato che quasi tutti le domeniche salgono quassù gruppi di sciatori milanesi con meta tale località.
 «Pure attualmente, mentre sto scrivendo, una colonna di circa cinquanta sciatori avanguardisti, partiti stamane da Bergamo, per un'escursione sciistica al Passo Branchino, stanno attraversando il villaggio al canto di «Giovinezza».
 Da notare che qualche mese fa lo stesso scrivente si lamentava della desolazione in cui giaceva la Valcanale, completamente dimenticata, malgrado le sue bellezze, dai cultori dello sci.
 Intanto lo stesso sig. Bonanomi annuncia una dettagliata relazione circa gli itinerari sciistici della zona, per la quale sta ancora verificando alcuni dati topografici, che pubblicheremo non appena ci perverrà.
 L'esempio del Branchino dovrebbe indurre tutti quanti hanno interesse a far conoscere zone dimenticate delle nostre Alpi che offrono qualche attrattiva per gli sciatori a segnalarsi costantemente lo stato

I giovani valligiani di Valcanale ringraziano a nostro mezzo, generosi donatori di materiale sciistico, che hanno risposto all'appello lanciato da Lo Scarpone. Necessiteranno ora degli attacchi isolati, utilizzabili per l'applicazione sugli sci già pervenuti ai valligiani.
 Per la stagione corrente i risultati della sottoscrizione non sono stati molto lusinghieri, ma si spera per l'anno venturo di riuscire ad organizzare una piccola squadra di elementi locali; a tale scopo si fa ancora affidamento sulla generosità dei nostri lettori perché non vogliono dimenticare questi volontari appassionati dello sci. Conservate, quindi, il vostro materiale usato, non buttatelo via: servirà sempre ancora a qualcuno...

SMIWAX
 «Considero come un atto di fede alpinistica l'abbonarsi a Lo Scarpone», scrive un socio del C. A. I. di Torino
 Ascoltate il consiglio: ne sarete soddisfatti
 Con L. 10.30
 all'anno riceverete a domicilio LO SCARPONE, con decorrenza da qualsiasi data.
 Inviare vaglia o francobollo all'Amministrazione, VIA PLINIO 70 - MILANO (IV)

Prenotate in tempo presso il **GRAND HOTEL SOLDA** che in occasione della gara internazionale di discesa dalla "CIMA ANGELO" 7 Aprile p. v. sarà completamente esaurito. Per i soci del C. A. I. pensione completa in camera con acqua corrente e termo L. 45 in camere riscaldate a stufa L. 30. Indirizzo telegrafico: Direzione Albergosolda.

UNIONE ALPINISTI UGET Sezione UGET del C. A. I. TORINO - PIAZZA CASTELLO - GALLERIA SUBALPINA

Primavera e Valle Stretta

Primavera suona ormai le sue campane a stormo, chiama all'adunata gli sciatori-alpinisti...

11. - Patt. N. 4 - U.G.E.T. (Castellazzo G. Rocci M.; Menzino G.) - punti 127.

Coppa Principessa di Piemonte

Nella gara per la disputa della Coppa Principessa di Piemonte, svoltasi a Claveres il 17 marzo...

L'assemblea generale dei soci

Alla presenza di un gran numero di soci giovedì 14 marzo il Presidente ha illustrato la forte attività svolta dalla U.G.E.T. nell'anno 1934...

XI. campeggio U.G.E.T.

Il magnifico successo dello scorso anno e le richieste di moltissimi soci hanno indotto la Commissione Campeggio a ritornare nella magnifica Valle Uget...

Soci, pagate la quota sociale!

Si avverte che col 15 aprile viene iniziata la esazione a domicilio delle quote dovute per il corrente anno...

Gite in programma

7 Aprile - Rifugio Valle Stretta - Monte Tabor (m. 3177).

Fiochi bianchi.

Da Rinaldo Scolari ci è giunto graditissimo l'annuncio della nascita del fratello Alberto Scolari.

Ringraziamento.

Ringraziamo vivamente le Ditt. Schenone, Lamborghini, Flockner Kante, Casa degli Sport, Bottega Sportiva e tutti i gentili soci...

La vita nelle nostre Sezioni

Anche in Valpellice si è presa l'abitudine di fare solo gare di fondo e le gare di discesa sono quasi sconosciute...

Benché la stagione sciistica sia abbastanza inoltrata, la direzione ha deciso di rivestire una speciale importanza...

Il plauso del Segretario Federale

Dopo la magnifica affermazione delle squadre Ugetine nella gara svoltasi a Bardonecchia il 17 marzo...

Nel rivivere il mo feroce plauso per la magnifica affermazione conseguita, auguro che il futuro sia ancora più proficuo...

È questo il premio più ambito per le squadre Ugetine che riscenderanno in lizza nella prossima competizione con maggiore entusiasmo...

Gruppo Alp. Fior di Roccia

Cameratismo alpino

Durante l'effettuazione delle gare al Tonale, il 24 febbraio e precisamente mentre si stava disputando la gara di discesa, una slavinna caduta da cima Cadara travolse lo sciatore Rossi G. B. di Ponte di Legno...

Gruppo Alp. Fior di Roccia

1. (pari merito) Patt. N. 2 U.G.E.T. (Lazzeri E.; Tribolo G.; Matis F.) - in ore 24" - punti 171 - Tiro punti 4 - Tot. 175.

2. Patt. N. 10 U.G.E.T. (Zavattero C.; Colombo C.; Marega C.) - p. 159.

3. Patt. N. 14 U.G.E.T. (Tondinetti L.; Magnani P.; Fiori G.) - p. 150.

4. Patt. N. 9 - U.G.E.T. (Guerra F.; Durantin R.; Giacomazzi G.) - p. 147.

5. Pari merito Patt. N. 5 - (U.G.E.T. (Reinaudi A.; Canavese B.; Mussa G.) - p. 147.

6. Patt. N. 8 - U.G.E.T. (Celorja G.; Marochino E.; Forneris G.) - punti 147.

ge vivo appello agli Sci Club cittadini, agli sciatori al soci del « Fior di Roccia », ai lettori dello « Scarpone », affinché vogliano far seguito...

Le offerte verranno pubblicate sulla nostra rubrica. Diamo il primo elenco:

« Fior di Roccia » L. 500.- Sig. Nunzio Ponzoni (nel nome della mia Lilliana) » 500.- G. B. Pennacchio » 100.- G. Uff. Alfredo Ponzoni » 100.- Direttore copione Aziende Elettriche Municipali » 200.- Dopopolavoristi Azienda Elettrica Municipale » 300.- Cesare Mores » 50.- Rag. Ugo Fantini » 50.- Guglielmo Bonino » 50.- Maria Fantini » 50.-

Sci Club « Penna Nera »

Campionato sociale: Svoltosi il 24 scorso a Schipario ove nonostante la stagione inoltrata, è stata trovata neve discreta. Risultato:

Campionato maschile: Km. 8 - dislivello 250 m. 1. Corradi Lidio 44'51"4 quinti; 2. Crotta Angelo 53'56"3; 3. Borlandelli Arialdo. - 2a Cat.: 1. Vetere Franco 51'24"; 2. Frigeri Massimo 58'41"; 3. Benedetti Giorgio; 4. Rossi Proino; 5. Borghi Alfredo; 6. Invidia Dado; 7. Sabbioni Piero; 8. Cat. Della Torre Carlo 57'13"; 9. Corletto Aldo 58'17"; 3. Mapelli Luigi; 4. Barocelli Osvaldo.

Classifica generale: 1. Corradi Lidio; 2. Vetere Franco; 3. Corletto Aldo; 4. Frigeri Massimo; 5. Benedetti Giorgio; 6. Crotta Angelo; 7. Mapelli Luigi; 8. Borlandelli Arialdo; 9. Della Torre Carlo; 10. Rossi Proino; 11. Borghi Alfredo; 12. Invidia Paolo; 13. Sabbioni Piero; 14. Barocelli Osvaldo.

Campionato femminile: Km. 3 - dislivello m. 100: 1. Candellone Rina 28'17"; 2. Corletto Wanda 32'28"; 3. Rossi Ida; 4. Borghi Elsa.

La premiazione avrà luogo in Sede ad epoca da destinarsi.

Il premio Gita in pallo fra i partecipanti alla gita a Schipario è stato vinto dal N. 208.

Gite in programma: 20-21-22 Aprile Monte Maniv - Rif. Dardagna. - Il programma dettagliato verrà inviato ai soci. Questa gita si effettuerà sempre che le informazioni richieste circa le condizioni della neve ne rendano possibile l'attuazione.

Soci sostenitori: Hanno chiesto di far parte della categoria sostenitori i sig. Borlandelli Arialdo; 9. Della Torre Carlo; 10. Rossi Proino; 11. Borghi Alfredo; 12. Invidia Paolo; 13. Sabbioni Piero; 14. Barocelli Osvaldo.

Tesseramento: Si invitano i ritardatari a provvedere al ritiro della tessera sociale che trovata giacente presso la Segreteria ed a mettersi in regola con le quote sociali.

Acquisti materiale sportivo: informazioni presso la sede.

Fra i Dopolavoristi

LOMBARDIA

Le gite dello Sci Club Emanuele Filiberto di Milano. - Il 6 e 7 corr. sarà organizzata una gita al Breil (m. 2000) con salita al Colle del Teodoro (m. 2100) e rifugio di Breil (m. 2000) ed eventualmente al Breithorn (m. 4000).

In attesa di fissare il programma definitivo anche in base alle condizioni della strada che raggiunge il Breil, si accettano prenotazioni a tale gita. Partenza sabato 6 aprile alle ore 14,30.

Gruppo escursionisti Narosio. - Nel campionato milanese di sci, svoltosi a Schipario il 10 febbraio u. s. questo Gruppo ha ottenuto un ottimo risultato; infatti il socio Cristoforo Sergio si piazzava 15° nella gara di fondo e 12° in quella di salto davanti ad alcuni dei più quotati campioni dei Gruppi Rionali e risultava così al nono posto nella classifica combinata.

A Barzio il 17 febbraio u. s. si è svolto il terzo Campionato sociale, in una giornata favorita da tempo ottimo, ma con precarie condizioni di neve. Classifiche:

Maschile: 1. Cristanetti Sergio; 2. Anselmi Giovanni; 3. Busnelli Aldo; 4. Praderio Tino; 5. Vittani Giulio; 6. Sironi Gino; 7. Vicenzato Aldo; 8. Scarabelli Francesco; 9. Scarabelli Antonio; 10. Magarini Vittorio; 11. Minola Giovanni; 12. Carugati Gianni; 13. Taccani Adriano; 14. D'Aloja Rinaldo.

Femminile: 1. Gandini Fernanda; 2. Bissi Elisa; 3. Crespi Rosetta; 4. Ruffato Renata.

Il 4° campionato sociale di sci del Nucleo Escursionisti Primalba si è svolto il 17 scorso alla Pradolina, anziché a Pezzo, come era stato annunciato. Due autobus contenenti 68 persone, seguiti da 12 auto private, complessivamente oltre 100 gittanti, hanno composto la comitiva che raggiunge il quartier generale primalbino all'albergo Grotta. Il percorso della gara, preventivamente stabilito dal sig. Bondanini, era di 12 chilometri per la gara di fondo, 6 per quella di mezzofondo, chilometri 3,350 per quella femminile; dislivello rispettivamente di 300, 150 e 30 metri. Dopo una gara combattutissima, specialmente nella categoria di fondo, si ebbero le seguenti classifiche:

Senior: 1. Redegalli Paolo in 1.12.52; 2. Parravicini Sergio 1.17.18; 3. Rigamonti Tino; 4. Singrossi Emilio; 5. Landini Corrado; 6. Pradolina Junior: 1. Sacchi Luigi 53.3; 2. Radice Bruno 54.21; 3. Beria Amleto 54.47; 4. Forloni Henni; 5. Romani Remo; 6. Castoldi Ermanno.

Signorine: 1. Carabelli Nini 28.37; 2. Barbieri Cesira 30.23; 3. Rossetti Maria; 4. Pradolina. Pradolina. Pradolina. Pradolina.

Slalom: 1. Singrossi Emilio; 2. Parravicini Sergio; 3. Avanzi Anchesi; 4. Rigamonti Tino; 5. Citterio Gastone; 6. Manzoni Bruno.

La premiazione dei vincitori avrà luogo il 3 corrente, nella sede sociale. Per domenica 7 corrente è in programma una gita alla Cascata del Toce.

La S.E.M. annuncia che d'ora in poi la sua rivista «Le Prealpi» uscirà una volta ogni tre mesi, anziché mensilmente come fatto finora. Avrà una nuova e sarà sempre interessante. E' in corso di preparazione ancora nella vecchia veste, il numero destinato a chiudere con l'indice generale l'annata 1934 e che sarà interamente dedicato al « Trentennio della Sezione sciatori della S.E.M. » In questo numero saranno pubblicate puntualmente tutti i mesi il Bollettino di informazioni per i soci, come supplemento a «Le Prealpi».

Un lutto della S.E.L. - Uno dei fondatori della Società Escursionisti Leccesi, Damiano Orzani, si è spento l'altra domenica, a Lecco, all'età di 71 anni, tra l'unanime compianto di tutti gli escursionisti. Pradolina. Pradolina. Pradolina.

La montagna che amò profondamente, e che sentì come nobile svago dello spirito. Alla S.E.L. dedicò con distinzione e fervore la sua attività negli anni maturi e sino a che le forze gli consentirono il contatto con i suoi

comuni e dagli Enti turistici. Si dovrebbe convenire di dare un contributo di 100.000 lire per la costruzione di una casa di accoglienza per i rifugi di discesa, e di costruire di nuovi; si dovrebbero migliorare ai più presto alcune comunicazioni ferroviarie, per avvicinare la montagna alla città; si deve avere un'opera veramente encomiabile d'infondere l'amore per i monti in quel vivaio di entusiasmi rappresentato dal G.U.F., magari premiando i migliori studenti con un soggiorno in montagna, accennando i campeggi ed istituendo un'opera di educazione.

Non è possibile che la Sezione del C.A.I. possa da sola svolgere un programma così vasto e proficuo. Ogni Comune interessato potrebbe con poca spesa annua rifare i sentieri delle proprie montagne, segnandoli convenientemente e dando ai guidatori ed ai militi forestali il compito di non far disperdere o distruggere i cartelli indicatori. Le conferenze Orario delle ferrovie potrebbero ottenere le necessarie più veloci comunicazioni per avvicinare a Napoli i gruppi del Partito, dal Termino degli Alburni, della Meta, ecc., oggi troppo distanti per un intenso sfruttamento alpinistico. In attesa poi che qualche possibile mecenate o qualche benemerito Istituto bancario istituisca delle borse di soggiorno in rifugi di discesa, bisogna svegliare i soci e far sì che essi prendano maggiore passione all'andamento della Sezione, o rinunciando col frequentare la Sede, che è in verità degna di essere frequentata sia per la sua centralità che per la sua decorosa e primaveria inoltrata. Frequentando la Sede impareremo a conoscere e quindi ad affiatarci senza dire che il pagamento della retta annua verrà allora fatto con una maggiore buona volontà. Ma il pagamento della retta, non è tutto; è necessario che il socio pagante sia sufficientemente onesto e non si faccia vivere la Sezione con la sua presenza, i suoi opportuni consigli, la sua propaganda fra gli amici. Ci vogliono i mezzi per riuscire, e per avere i mezzi occorrono molti soci affezionati, soci duraturi e non di semplice passaggio.

La propaganda, infine, potrebbe essere opportunamente fatta anche dalla stampa cittadina, con articoli saltuari sullo scopo, i mezzi, la vita, le opere del Club Alpino. E questo, così dire, non si deve, perché il nostro frontiere terrestre sono tutte montane e, senza giovani adatti e allenati a questo duro e nobile esercizio, non si ottengono valorosi difensori sulle Alpi. Il Club Alpino è una istituzione benemerita, che deve quindi essere sorretta da tutti, e non solo dalle persone che possono vivere una vita feconda e utile alla sanità della razza e alla difesa della Patria.

Ing. Renato Fittipaldi del C.A.I. di Napoli.

Plausi e adesioni a «Lo Scarpone», Vetrina di vanità?

Ci è stato osservato, a proposito della pubblicazione delle espressioni di plauso che continuamente ci pervengono, come questa rubrica possa sembrare un certo modo « vetrina di vanità ». A parte che trattandosi di un giornale, la cosa non deve considerarsi sotto questo aspetto, poiché quel che è illecito per le persone singole rientra fra le normali attribuzioni dell'opera di propaganda in cui il modo di esporre non manchi di essere corretto e di carità cristiana che non manca mai a chi è rivestito di speciali funzioni e cariche.

Per la verità anche al nostro giornale sono pervenute tali dimostrazioni, ma erano spontanee, non richieste in alcun modo da noi.

Se ora continuiamo questa rubrica e per dimostrare come la simpatia di tutti gli alpinisti ci segua costantemente, riteniamo che sia meglio costituire il maggior conforto al nostro cammino non sempre cospirato di rose. A differenza di altri... preferiamo che siano i lettori a valutare le benemerite del nostro giornale, e non noi a vantarci per la parte del nostro sistema di propaganda.

Cav. dott. V. Carpanini, Sappada. - Ha creduto di fessi dimenticare

Alpinismo e sci a Napoli

L'alpinismo a Napoli è stato sempre praticato da pochi esponenti: parlo, beninteso, dell'alpinismo propriamente detto e non del semplice escursionismo.

chi si chiedeva perché mai la montagna non abbia avuto fra noi miglior fortuna, si può rispondere, come di solito, che in noi napoletani in generale non vi è grande amore per i monti, o, meglio, forse, è, ma non è il nostro caso. Eppure noi, napoletani, siamo stati pionieri e banditori di questo sport, né è mancata una certa propaganda su riviste e giornali, propaganda evidentemente non adeguata, visto che l'alpinismo a Napoli non è stato mai di moda e quindi non ha mai potuto godere un grande favore.

Lo sport degli sci, invece, negli ultimi anni ha fatto anche a Napoli passi giganteschi, sia nelle classi benestanti che in quelle meno agiate. Ad esempio, le giornate dopolavoristiche a Roccaraso, con il gran numero di partecipanti, sempre molte volte superiori ai raduni dello stesso Dopolavoro in montagna. Bandiere una manifestazione sulla neve è dunque assai più semplice e di più sicuro richiamo. Il fatto è che questo sport invernale risulta oggi essere in moda quindi è molto elegante praticarlo, provdendo degnamente all'equipaggiamento necessario, darsi arie di competente in fatto di freneggi, volate d'appoggio ed arresti, per tacere naturalmente dei relativi ornamenti che a Napoli gli ammalucchi accessori. Bisogna però riconoscere che, assieme a questo fattore della moda e della eleganza, si va facendo strada, se pur lentamente, anche un vero amore per lo sport dello sci in se stesso, per cui dalla massa di principianti, che di solito si fermano ai primi campi di sco-

la, esce fuori con incoraggiante frequenza qualche sciatore di buona volontà che si incammina per itinerari più complessi, che se richiedono da lui un lavoro di muscoli più forte, e gli si procurano altri posti magiori soddisfazioni. E' questa una constatazione che va fatta con tutta lealtà e di certo col massimo compiacimento.

Sarà mai possibile rendere alla moda anche l'alpinismo ed elegante chi non ha il sincero amore di tutti i miei dubbi in proposito, anche perché il passaggio dalla collina alla montagna qui da noi è troppo brusco: se si possono ancora fare delle discrete escursioni in collina, con sentieri comodi ed abbastanza ben tenuti, lo stesso non possiamo dire delle ascensioni in montagna. I nostri monti sono ancora quasi tutti abbandonati a loro stessi; i sentieri, quando ci sono, non soffrono di eccessiva manutenzione e son lasciati andare alla malora; di ritroverli in un certo modo è un po' come cercare una volta esistevano sono tutti distrutti. L'alpinista novizio che, dopo le prime falci escursioni in collina, senta vaghezza di intraprendere la salita di qualcuna delle nostre montagne vi trova l'abbandono più inerte, lo stesso non possiamo dire delle ascensioni in montagna. I nostri monti sono ancora quasi tutti abbandonati a loro stessi; i sentieri, quando ci sono, non soffrono di eccessiva manutenzione e son lasciati andare alla malora; di ritroverli in un certo modo è un po' come cercare una volta esistevano sono tutti distrutti.

L'alpinista invece è solo con la sua montagna; da rado egli è compagno di questo. Ha bisogno di tutta la sua passione per intraprendere un viaggio lungo e costoso, per poi salire su cime brulle ed inospitali.

C'è dunque molto da fare in proposito, prima di poter dire una parola definitiva sull'alpinismo napoletano. La Sezione del C.A.I. ha bisogno di essere incoraggiata e sorretta moralmente e materialmente, sia e soprattutto dagli stessi soci, sia anche dalla Autorità provinciali e comunali e dagli Enti turistici. Si dovrebbe convenire di dare un contributo di 100.000 lire per la costruzione di una casa di accoglienza per i rifugi di discesa, e di costruire di nuovi; si dovrebbero migliorare ai più presto alcune comunicazioni ferroviarie, per avvicinare la montagna alla città; si deve avere un'opera veramente encomiabile d'infondere l'amore per i monti in quel vivaio di entusiasmi rappresentato dal G.U.F., magari premiando i migliori studenti con un soggiorno in montagna, accennando i campeggi ed istituendo un'opera di educazione.

Non è possibile che la Sezione del C.A.I. possa da sola svolgere un programma così vasto e proficuo. Ogni Comune interessato potrebbe con poca spesa annua rifare i sentieri delle proprie montagne, segnandoli convenientemente e dando ai guidatori ed ai militi forestali il compito di non far disperdere o distruggere i cartelli indicatori. Le conferenze Orario delle ferrovie potrebbero ottenere le necessarie più veloci comunicazioni per avvicinare a Napoli i gruppi del Partito, dal Termino degli Alburni, della Meta, ecc., oggi troppo distanti per un intenso sfruttamento alpinistico. In attesa poi che qualche possibile mecenate o qualche benemerito Istituto bancario istituisca delle borse di soggiorno in rifugi di discesa, bisogna svegliare i soci e far sì che essi prendano maggiore passione all'andamento della Sezione, o rinunciando col frequentare la Sede, che è in verità degna di essere frequentata sia per la sua centralità che per la sua decorosa e primaveria inoltrata. Frequentando la Sede impareremo a conoscere e quindi ad affiatarci senza dire che il pagamento della retta annua verrà allora fatto con una maggiore buona volontà. Ma il pagamento della retta, non è tutto; è necessario che il socio pagante sia sufficientemente onesto e non si faccia vivere la Sezione con la sua presenza, i suoi opportuni consigli, la sua propaganda fra gli amici. Ci vogliono i mezzi per riuscire, e per avere i mezzi occorrono molti soci affezionati, soci duraturi e non di semplice passaggio.

La propaganda, infine, potrebbe essere opportunamente fatta anche dalla stampa cittadina, con articoli saltuari sullo scopo, i mezzi, la vita, le opere del Club Alpino. E questo, così dire, non si deve, perché il nostro frontiere terrestre sono tutte montane e, senza giovani adatti e allenati a questo duro e nobile esercizio, non si ottengono valorosi difensori sulle Alpi. Il Club Alpino è una istituzione benemerita, che deve quindi essere sorretta da tutti, e non solo dalle persone che possono vivere una vita feconda e utile alla sanità della razza e alla difesa della Patria.

Ing. Renato Fittipaldi del C.A.I. di Napoli.

Plausi e adesioni a «Lo Scarpone», Vetrina di vanità?

Ci è stato osservato, a proposito della pubblicazione delle espressioni di plauso che continuamente ci pervengono, come questa rubrica possa sembrare un certo modo « vetrina di vanità ». A parte che trattandosi di un giornale, la cosa non deve considerarsi sotto questo aspetto, poiché quel che è illecito per le persone singole rientra fra le normali attribuzioni dell'opera di propaganda in cui il modo di esporre non manchi di essere corretto e di carità cristiana che non manca mai a chi è rivestito di speciali funzioni e cariche.

Per la verità anche al nostro giornale sono pervenute tali dimostrazioni, ma erano spontanee, non richieste in alcun modo da noi.

Se ora continuiamo questa rubrica e per dimostrare come la simpatia di tutti gli alpinisti ci segua costantemente, riteniamo che sia meglio costituire il maggior conforto al nostro cammino non sempre cospirato di rose. A differenza di altri... preferiamo che siano i lettori a valutare le benemerite del nostro giornale, e non noi a vantarci per la parte del nostro sistema di propaganda.

Cav. dott. V. Carpanini, Sappada. - Ha creduto di fessi dimenticare

Alpinismo e sci a Napoli

L'alpinismo a Napoli è stato sempre praticato da pochi esponenti: parlo, beninteso, dell'alpinismo propriamente detto e non del semplice escursionismo.

chi si chiedeva perché mai la montagna non abbia avuto fra noi miglior fortuna, si può rispondere, come di solito, che in noi napoletani in generale non vi è grande amore per i monti, o, meglio, forse, è, ma non è il nostro caso. Eppure noi, napoletani, siamo stati pionieri e banditori di questo sport, né è mancata una certa propaganda su riviste e giornali, propaganda evidentemente non adeguata, visto che l'alpinismo a Napoli non è stato mai di moda e quindi non ha mai potuto godere un grande favore.

Lo sport degli sci, invece, negli ultimi anni ha fatto anche a Napoli passi giganteschi, sia nelle classi benestanti che in quelle meno agiate. Ad esempio, le giornate dopolavoristiche a Roccaraso, con il gran numero di partecipanti, sempre molte volte superiori ai raduni dello stesso Dopolavoro in montagna. Bandiere una manifestazione sulla neve è dunque assai più semplice e di più sicuro richiamo. Il fatto è che questo sport invernale risulta oggi essere in moda quindi è molto elegante praticarlo, provdendo degnamente all'equipaggiamento necessario, darsi arie di competente in fatto di freneggi, volate d'appoggio ed arresti, per tacere naturalmente dei relativi ornamenti che a Napoli gli ammalucchi accessori. Bisogna però riconoscere che, assieme a questo fattore della moda e della eleganza, si va facendo strada, se pur lentamente, anche un vero amore per lo sport dello sci in se stesso, per cui dalla massa di principianti, che di solito si fermano ai primi campi di sco-

del simpatico, geniale, carissimo « Scarpone »? Non sa che per me che vivo nel più alto comune del Cadore il Suo giornale è diventato indispensabile come « il pane »? E che fra i soliti giornali quotidiani politici e riviste di medicina lo « Scarpone » è solo quello che mi ringiovanisce il corpo e lo spirito, mi distrae la mente dalle terrestri oppressioni della vita monotona e la sua lettura mi manda la mente tra le vette nevose delle Alpi, tra i rifugi e le baite dei monti più belli, più aspri e più deliziosi?

Direttore responsabile: CASPARE PASINI Tipografia S. A. M. E. Milano - Via Bettola, 22

300 lire mensili possono guadagnare tutti dedicandosi proprio domicilio ore libere industria facile dilettevole. Scrivere: Manis, Via Pietro Parati, 29 - Roma, Remettendo lire 2 spediamo franco campione lavoro da eseguire.

Lo sciatore provetto La sciarice elegante vestono - Costumi confezionati dalla SARTORIA GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044

da moltissimi anni specializzati in tutte le migliori Confezioni Sportive Sci e accessori di tutti i tipi, di tutti i prezzi e delle più quotate marche

PRIMAVERA Ritemprate la vostra salute giocando a tennis, calcio, ecc. Racchette, Palle, Palloni

Soc. An. REINA ROMA Via Marco Minghetti, N. 36

VISITATE LA NUOVA GALLERIA NAVONE Trione 199-200 - ROMA FOTO - OTTICA - RADIO VENDITA ANCHE RATEALE

LABORATORIO FOTOGRAFICO CARDINI FONDATA NEL 1909

MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO (PORTA GENOVA) TELEFONO N. 31-988

SPECIALIZZATO IN SVILUPPO - STAMPA - INGRANDIMENTI PER DILETTANTI

Per la stampa accurata Per gli ingrandimenti perfetti Per il materiale ottimo Per i prezzi economici

CARDINI è il Laboratorio Fotografico più accreditato di Milano

SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Table with columns: Formato delle negative, Svill. del negat., Lastre e Rotoli, Stampa, Senza montatura e non ritoccati, Caduna

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO! Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista dalla bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.



IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE

Abbonatevi a «LO SCARPONE»!

Lo sciatore provetto La sciarice elegante vestono - Costumi confezionati dalla SARTORIA GIUSEPPE MERATI MILANO Via Durini, N. 25 Telefono 71044

da moltissimi anni specializzati in tutte le migliori Confezioni Sportive Sci e accessori di tutti i tipi, di tutti i prezzi e delle più quotate marche

PRIMAVERA Ritemprate la vostra salute giocando a tennis, calcio, ecc. Racchette, Palle, Palloni

Soc. An. REINA ROMA Via Marco Minghetti, N. 36

VISITATE LA NUOVA GALLERIA NAVONE Trione 199-200 - ROMA FOTO - OTTICA - RADIO VENDITA ANCHE RATEALE

LABORATORIO FOTOGRAFICO CARDINI FONDATA NEL 1909

MILANO 3 VIA GAUDENZIO 3 MILANO (PORTA GENOVA) TELEFONO N. 31-988

SPECIALIZZATO IN SVILUPPO - STAMPA - INGRANDIMENTI PER DILETTANTI

Per la stampa accurata Per gli ingrandimenti perfetti Per il materiale ottimo Per i prezzi economici

CARDINI è il Laboratorio Fotografico più accreditato di Milano

SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Per la stampa accurata Per gli ingrandimenti perfetti Per il materiale ottimo Per i prezzi economici

CARDINI è il Laboratorio Fotografico più accreditato di Milano

SVILUPPO E STAMPA INGRANDIMENTI

Table with columns: Formato delle negative, Svill. del negat., Lastre e Rotoli, Stampa, Senza montatura e non ritoccati, Caduna

FERNET-BRANCA

L'AMICO DI OGNUNO! Non solo la Vostra casa deve essere sempre provvista dalla bottiglia originale di FERNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.



IL FERNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE

Abbonatevi a «LO SCARPONE»!